



Unicobas

NOTIZIE

informazioni e materiali per l'autogestione

a cura dell'Unicobas Scuola Toscana, via Pieroni 27, 57123 Livorno, tel/fax 0586210116
anno 3 n°1, autorizzazione Tribunale di Livorno n°6 del 4 marzo 2003, direttore responsabile Claudio Galatolo,
redazione via Pieroni 27 Livorno, tel/fax 0586210116, stampato in proprio 15/1/05 via Pieroni 27 Livorno

I TAGLI DELLA FINANZIARIA AVANZA IL DECRETO SULLE SUPERIORI

Publicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 306 del 31 dicembre 2004 la legge finanziaria per il 2005: un solo articolo con 572 commi. **Per il rinnovo del contratto** (comma 88) gli aumenti previsti non coprono neanche l'inflazione programmata. **Al comma 128 è previsto il taglio** di 14200 posti nelle elementari in due anni (i docenti specialisti dovranno lasciare il posto agli specializzati e a loro volta diverranno tali cambiando sede di servizio, lasciando a casa 14200 supplenti annuali). **Non è previsto esplicitamente il blocco delle assunzioni, ma non è nemmeno esplicitamente prevista, per il prossimo anno, l'assunzione di nuovo personale a tempo indeterminato:** le scuole sono destinate ad avere sempre piu' personale precario, infatti se non si fara' fronte con nuove assunzioni al pensionamento di circa 21 mila docenti e di circa 8 mila unita' di personale Ata, previsto per il 2005, aumentera' necessariamente il numero degli assunti a tempo determinato con contratto annuale e aumentera' conseguentemente l'indice di precarieta'. Sette anni fa su 100 docenti 8 erano precari. Il prossimo anno i docenti precari saranno 15 su cento. Tra il personale Ata il tasso di precarieta' nello stesso periodo passa addirittura dall'11 al 31%.

Confermato il taglio di circa un terzo della spesa per le supplenze brevi (comma 129). Irrisorio lo stanziamento di 110 mln di euro per l'attuazione della legge di riforma della scuola (comma 130). **In compenso per darci il contentino** e per "rilanciare" il mercato è prorogato l'acquisto a prezzi "agevolati" di personal computer. **Di seguito le parti della legge finanziaria che riguardano la scuola.**

Rinnovi contrattuali

88. Ai fini di quanto disposto dall'articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le risorse per la contrattazione collettiva nazionale previste dall'articolo 3, comma 46, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, a carico del bilancio statale, sono incrementate di 292 milioni di euro per l'anno 2005 e di 396 milioni di euro a decorrere dall'anno 2006.

Organizzazione scolastica

127. Per l'anno scolastico 2005-2006, la consistenza numerica della dotazione del personale docente in organico di diritto non potrà superare quella complessivamente determinata nel medesimo organico di diritto per l'anno scolastico 2004-2005. 128. L'insegnamento della lingua straniera nella scuola primaria è impartito dai docenti della classe in possesso dei requisiti richiesti o da altro docente facente parte dell'organico di istituto sempre in possesso dei requisiti richiesti. Possono essere attivati posti di lingua straniera da assegnare a docenti specialisti solo nei casi in cui non sia possibile coprire le ore di insegnamento con i docenti di classe o di istituto. Al fine di realizzare quanto previsto dal presente comma, la cui applicazione deve garantire il recupero all'insegnamento sul posto comune di non meno di 7.100 unità per ciascuno degli anni scolastici 2005-2006 e 2006-

2007, sono attivati corsi di formazione, nell'ambito delle annuali iniziative di formazione in servizio del personale docente, la cui partecipazione è obbligatoria per tutti i docenti privi dei requisiti previsti per l'insegnamento della lingua straniera. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca adotta ogni idonea iniziativa per assicurare il conseguimento del predetto obiettivo. 129. La spesa per supplenze brevi del personale docente, amministrativo, tecnico ed ausiliario, al lordo degli oneri sociali a carico dell'amministrazione e dell'imposta regionale sulle attività produttive, non può superare l'importo di 766 milioni di euro per l'anno 2005 e di 565 milioni di euro a decorrere dall'anno 2006. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca adotta ogni idonea misura per assicurare il rispetto dei predetti limiti. 130. Per l'attuazione del piano programmatico di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 28 marzo 2003, n. 53, è autorizzata, a decorrere dall'anno 2005, l'ulteriore spesa complessiva di 110 milioni di euro per i seguenti interventi: anticipo delle iscrizioni e generalizzazione della scuola dell'infanzia, iniziative di formazione iniziale e continua del personale, interventi di orientamento contro la dispersione scolastica e per assicurare la realizzazione del diritto-dovere di istruzione e formazione. 131. Per la realizzazione di interventi di edilizia e per l'acquisizione di attrezzature didattiche e strumentali di particolare rilevanza da parte delle istituzioni di cui all'articolo 1 della legge 21 dicembre 1999, n.508, è autorizzata a decorrere dall'anno 2005 la spesa di 10 milioni di euro.

Acquisto computer e internet

206. I benefici di cui all'articolo 4, comma 11, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, concessi ai docenti con le modalità di cui al decreto del Ministro per l'innovazione e le tecnologie 3 giugno 2004, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 164 del 15 luglio 2004, sono prorogati a tutto l'anno 2005.

207. Nel corso dell'anno 2005, i benefici di cui al comma 206 sono concessi anche al personale dirigente e al personale non docente delle scuole pubbliche di ogni ordine e grado e delle università statali, nonché al personale dirigente, docente e non docente delle scuole paritarie di ogni ordine e grado, delle università non statali e delle università telematiche riconosciute ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 17 aprile 2003, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 98 del 29 aprile 2003. Le modalità attuative del presente comma sono definite ai sensi dell'ultimo periodo del comma 11 dell'articolo 4 della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

208. I dipendenti delle pubbliche amministrazioni possono acquistare un personal computer usufruendo di una riduzione di costo ottenuta in esito ad una apposita selezione di produttori o distributori operanti nel settore informatico, esperita, previa apposita indagine di mercato, dalla Concessionaria servizi informatici pubblici (CONSIP Spa).

SUPERIORI: LA MORATTI INVITA I CONFEDERALI

Il decreto attuativo del superiore ad oggi messo in giro in via ufficiosa insieme agli OSA dei vari tipi di liceo (vedi sito www.unicobaslivorno.it) sta per divenire ufficiale (probabilmente lo sarà già quando leggerete queste pagine). Infatti la Moratti il 13 gennaio incontrerà i sindacati confederali. Di seguito pubblichiamo la lettera con la quale il Ministro li ha convocati per un incontro di confronto sugli atti predisposti da "oltre duecentocinquanta esperti di diversa estrazione culturale e professionale", la cui identità continuano ad essere sconosciute.

Roma, 20 dicembre 2004

Egregio Segretario Generale

la legge 53/2003 – art.2 lettera g) – prevede che siano definite le norme generali relative al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione e i conseguenti piani di studio.

Si tratta di atti la cui predisposizione ha visto la partecipazione di oltre duecentocinquanta esperti di diversa estrazione culturale e professionale e l'impegno della struttura ministeriale, la quale ha esaminato la realizzabilità delle proposte dal punto di vista strutturale e organizzativo.

Prima che i documenti possano iniziare il loro articolato percorso di formazione, secondo un metodo che ho assunto come principio ispiratore della mia azione, è mio intendimento proseguire nel percorso di coinvolgimento e di ascolto di quanti a vario titolo sono interessati al rinnovamento della scuola.

A tal fine ho ritenuto opportuno programmare una serie di incontri per promuovere momenti di confronto e occasioni di suggerimenti e di riflessioni utili al successivo iter dei provvedimenti di attuazione della delega.

In tale contesto La invito a partecipare all'incontro indetto per il giorno 13 gennaio 2005 alle ore 9,00 presso questo ministero, Sala delle Conferenze, piazzale Kennedy, 20. Confido nella Sua presenza e nella Sua preziosa collaborazione e, ringraziandoLa fin d'ora, Le porgo i miei più cordiali saluti.

Letizia Moratti

Siamo arrivati quindi arrivati al dunque: la Ministra nel mentre ufficializza il decreto cercherà di ottenere quel minimo di consensi che le permettano di procedere senza rischiare il posto. Il testo del decreto che è stato divulgato in via ufficiosa corrisponde perfettamente alle "notizie" pubblicate dal sole 24 ore e da noi già commentate nel numero 13 di unicobas notizie.

Da aggiungere solamente che il decreto prevede la figura gerarchica del tutor anche nella scuola superiore, cosa da noi ampiamente prevista. Nel prossimo numero del giornale commenteremo puntualmente tutto ciò che sull'argomento verrà ufficializzato dalla Moratti.

Nel frattempo ci limitiamo ad alcune brevi considerazioni sugli istituti professionali che sono i più penalizzati dalla controriforma.

In materia di istruzione e formazione professionale le regioni hanno competenza esclusiva. Lo stato determina solo i livelli essenziali delle prestazioni (Lep) che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale (art. 117 Costituzione).

Il decreto indica due tipologie di percorso: triennale, che si conclude con il certificato di qualifica professionale e quadriennale, che si conclude con un diploma professionale.

La durata minima è di 990 ore annuali, mentre gli attuali corsi di formazione professionale sono al più biennali, di quattro cicli di 600 ore l'uno.

I Lep sono connessi alle risorse. Come si potrà continuare ad accedere ai fondi europei, destinati alle attività sperimentali dal momento che i corsi diverranno ordinari? Inoltre dal 2007 nuove regole limiteranno ulteriormente l'accesso da parte delle regioni e poi chi ci assicura che anche i futuri iscritti manterranno la attuale quota degli istituti professionali (21,7%)?

Il trasferimento dei professionali alle regioni riguarderà i beni (i laboratori; gli edifici sono della provincia), le risorse (i soldi per il funzionamento), il personale. Si tratta del futuro di 100 mila lavoratori della scuola e la bozza non prevede neanche un accordo sindacale in proposito.

Quali saranno i tempi per il trasferimento? I giovani provenienti dalla terza media che a gennaio 2006 si iscriveranno al superiore dovranno avere chiaro il percorso e le opzioni. Ci sono i tempi per una seria discussione sul decreto. Sembra di no.

ISCRIZIONI: C'E' TEMPO FINO AL 25 GENNAIO

E' stata pubblicata la C.M. n. 90 del 30 Dicembre 2004 relativa alle iscrizioni al prossimo anno scolastico. La circolare e gli allegati contenenti modelli di iscrizione, forniti a scopo orientativo alle scuole, si trovano sul nostro sito. Il termine è previsto per il 25 Gennaio del 2005. Esponiamo il contenuto della circolare ed un breve commento.

Scuola dell'infanzia: gli alunni anticipatori che compiono 6 anni di età entro il 28 febbraio 2005 possono iscriversi a condizione che, a livello di singola scuola, siano esaurite le liste d'attesa dei bambini ammessi secondo le regole previgenti, a condizione che le dotazioni organiche lo permettano e a condizione che vi sia l'assenso del comune interessato, tenuto a fornire i servizi adeguati. Gli orari sono compresi fra un minimo di 875 ore e 1700 ore, secondo le opzioni espresse dalle famiglie.

Scuola elementare: sono ammessi a frequentare la prima elementare gli alunni che compiranno i 6 anni di età entro il 31 marzo del 2005, con obbligo di accoglimento delle scuole.

Gli orari di funzionamento comprendono 27 ore di insegnamento obbligatorio, 3 ore settimanale di insegnamento facoltativo opzionale e 10 ore di mensa e dopo mensa a scelta delle famiglie.

Scuola secondaria di primo grado: salvo per la terza media i cui alunni concludono il ciclo secondo l'ordinamento previgente, gli iscritti alla prima e alla seconda media dovranno optare per un orario obbligatorio di 27 ore settimanali arricchito di 6 ore di attività facoltative e opzionali a cui è possibile aggiungere fino a 7 ore di attività settimanali relative alla mensa e al dopo mensa. Restano confermati i criteri di conferimento dell'organico fissati con il DPR n. 782 e successive modificazioni e integrazioni.

Istituti comprensivi: gli alunni che frequenteranno la scuola media dell'istituto comprensivo in cui hanno frequentato la scuola elementare, non hanno l'obbligo di presentare domanda di iscrizione.

Coloro invece che si iscrivono in altre scuole medie devono presentare la domanda alla scuola interessata per il tramite della scuola elementare di provenienza.

Scuola secondaria di secondo grado, corsi di formazione professionale: le domande di iscrizione alla prima classe degli istituti superiori vengono presentate alla scuola in cui si intende iscriversi per il tramite del Dirigente Scolastico della scuola media di provenienza. Le famiglie saranno informate di tutte le opportunità formative offerte dalla Regione, opportunità che comprendono i percorsi triennali messi a punto nelle varie intese regionali, seguite all'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni del 15 gennaio 2004.

Gli Uffici Scolastici regionali, in accordo con le Regioni, dovranno adeguare e implementare le anagrafi dei giovani destinatari dell'offerta di formazione fino al diciottesimo anno di età.

Sono possibili iscrizioni via internet.

Corsi per adulti: le iscrizioni vanno effettuate entro il 31 maggio 2005, sono accolti gli alunni che si iscrivono entro il 31 agosto 2005. Non ci sono termini di scadenza per le iscrizioni ai corsi modulari.

Risulta evidente che la Ministra cerca di portare in porto i tagli all'organico preventivati e non riusciti l'anno scorso. Infatti non si parla più, neanche in via residuale, di tempo pieno, etc.

A maggior ragione quindi valgono per i collegi dei docenti le raccomandazioni fornite l'anno scorso e cioè la riproposizione sia in termini qualitativi che quantitativi del tempo pieno e del tempo prolungato evitando accuratamente spezzatini dequalificanti.

ESPERO: UN MODULO A GARANZIA

Lo scippo della liquidazione viene da lontano. Da quando la "riforma" Dini produsse la riduzione delle pensioni dei lavoratori più giovani in pensioni sociali, con un nuovo calcolo che fa media sull'intero iter lavorativo. In tal modo, per reintegrare a livelli "umani" una pensione così ridotta, si pensò bene di trasformare la liquidazione in pensione integrativa.

Con il placet di CGIL, CISL e UIL il frutto di una vita di lavoro viene così destinato ad un fondo di "investimenti" pilotato e gestito consociativamente nella scuola da una metà di soggetti a nomina ministeriale e da un'altra metà di nomina dei suddetti sindacati (con l'aggiunta di SNALS e Gilda): il fondo "Espero". Quali le truffe? Semplice. Intanto il fondo non fornisce alcuna garanzia di rendimento (mentre i fondi accantonati per la liquidazione, circa 1.300 euro per anno di servizio, venivano liquidati con l'uno e cinquanta per cento di rivalutazione annua più il 70% dell'inflazione stimata). In tal modo, anche a causa della congiuntura relativa agli investimenti, i fondi pensione già creati nel settore privato hanno ridotto di almeno l'otto per cento il rendimento rispetto a quanto previsto in precedenza.

Secondariamente il quantum della pensione integrativa non ha riferimenti precisi e verrà liquidato quello che il fondo riterrà di dover dare in base "all'aspettativa di vita" delle persone (più sei sano e meno ti danno). Così viene riassorbito subito, con gli interessi, quell'un per cento che la controparte devolve in più rispetto al versamento della liquidazione da parte del dipendente. Così chi ha già maturato una congrua liquidazione, a fonte di un risibile aumento del rateo pensionistico perde decine di migliaia di euro.

Inoltre, a fronte della legge istitutiva del fondo promulgata dal governo olivista, l'attuale governo Berlusconi, con l'avallo di CGIL, CISL, UIL & Soci ha inventato il silenzio-assenso. Mentre prima era previsto che per aderire al fondo occorreva un atto esplicito del lavoratore, oggi si finisce nel fondo automaticamente se non si esercita il diritto di opzione.

Infine, sul diritto di opzione, la legge n.° 243 del 23.8.2004 prevede una clausola sibillina che rimanda ad un decreto attuativo che non abbiamo ancora visto o ad accordi sindacali, e l'accordo per l'istituzione del fondo nazionale pensione complementare per i lavoratori della scuola è del 14.3.2001. In tal modo, tutti d'accordo, potrebbero tranquillamente far scadere i 6 mesi previsti come termine per l'esercizio del silenzio-assenso al 23 Febbraio 2005 senza che il decreto attuativo venga "partorito".

Per tale motivo, a tutela di insegnanti ed ATA, il sindacato l'Altrascuola Unicobas lancia, a partire dal convegno tenuto il 16 Dicembre a Roma, una grande campagna di sensibilizzazione della categoria volta a rifiutare con lettere esplicite all'INPDAP l'adesione al fondo Espero. La "scadenza" che ci siamo dati è per ora posta a sei mesi di distanza dalla legge istitutiva (c'è tempo sino al 20 Febbraio). Se però uscirà il decreto attuativo previsto nella legge, sarà necessario ripetere l'invio di modulo di disdetta (che predisporremo immediatamente) con un'ulteriore scadenza a sei mesi di distanza.

OLTRE CHE AL FONDO ESPERO, IL MODULO VA INVIATO ALL'INPDAP DI ZONA E SARA' CURA DI OGNUNO CONSERVARE CEDOLINO DELLA RACCOMANDATA AR E COPIA DEL MODULO STESSO..

AL MIUR FONDO SCUOLA ESPERO

Via Carcani, 61

00153 Roma

INPDAP SEDE DI _____

AL Dirigente Scolastico

Io sottoscritto/a _____ nato/a _____

prov. (____), il _____, residente a _____

in via _____ n. _____ cap _____ tel. _____

Cod. Fiscale _____

POSIZIONE DI STATO/QUALIFICA:

Dirigente Scolastico

Docente/Educatore

ATA

retribuito dalla Direzione Provinciale dei Servizi Vari (Tesoro) di _____

con Partita Fissa n. _____

- Assunto/a con contratto a tempo indeterminato (Tempo Pieno o Part-Time) presso la pubblica amministrazione prima del 1 Gennaio 2001.
- Assunto/a con contratto a tempo indeterminato (Tempo Pieno o Part-Time) presso la pubblica amministrazione prima dopo il 31 Dicembre 2000.
- Assunto/a presso la pubblica amministrazione con contratto a tempo determinato, in corso o successivo al 30/05/2000, di durata non inferiore a 3 mesi continuativi.

Facendo riferimento a:

1. D. lgs. 124/93;
2. Legge 335/1995;
3. Legge 449/1997 e successive modificazioni e integrazioni;
4. D.P.C.M del 20/12/1999;
5. Accordo quadro nazionale in materia di trattamento di fine rapporto e di previdenza complementare per i dipendenti pubblici del 29/07/1999;
6. C.C.N.L. Scuola 1998/2001 art. 45;
7. Accordo per l'istituzione del fondo nazionale pensione complementare per i lavoratori della Scuola del 14/03/2001;
8. Legge 243 del 23/08/2004 art. 2 commi 1 e 2,

con la sottoscrizione del presente modulo, **DICHIARO DI NON ADERIRE AL FONDO ESPERO quale forma pensionistica complementare a capitalizzazione individuale**, così come previsto dall'accordo quadro nazionale per i dipendenti del comparto scuola del 14/03/2001.

DATA _____

FIRMA _____

IL NOSTRO BILANCIO

Pubblichiamo il bilancio della federazione toscana relativo al 2004. Per la prima volta quest'anno il bilancio viene reso noto anche ai non iscritti, grazie allo strumento del giornale che ci siamo dati. Siamo infatti convinti che trasparenza ed autogestione debbano procedere di pari passo. Il bilancio è in attivo grazie anche al contributo volontario dei colleghi che garantiscono l'apertura della sede regionale, la consulenza e delle RSU e dei delegati di scuola che gestiscono l'intervento nelle singole scuole. Certo con più entrate potremmo permetterci un giornale migliore, più sedi ed un intervento capillare sul territorio. Lanciamo pertanto una campagna di iscrizioni per il 2005, ricordando che gli iscritti riceveranno a casa il giornale regionale e quello nazionale, che hanno diritto alla consulenza gratuita e risultano automaticamente coperti dall'assicurazione per eventuali incidenti occorsi agli allievi durante l'orario di servizio.

Scarica il modulo dal sito regionale ed iscriviti e se sei già iscritto fai iscrivere altri colleghi: la crescita del sindacato indipendente ed autogestionario è una garanzia per tutti.

CASSA REGIONALE – BILANCIO AL 31-12- 2004

Pagamento deleghe e rimborsi da segreteria nazionale (70% quote sindacali + rimborso affitto sede Firenze + rimborsi vari) :

dicembre 2003	2218,5
gennaio 2004	1520
febbraio “	1530
marzo “	1572
aprile “	1563
maggio “	1603,31
giugno “	1572
luglio “	1547
agosto “	1689,21
settembre “	1545,20
ottobre “	1604,48
novembre “	1593,8
contributo x ciclostile	5
vendita spilli e magliette	100
tentativo conc. ATA E.L.	80

TOTALE ENTRATE 19.743,5

USCITE

Affitto sede reg. di Livorno da gennaio a dicembre 2004 compresi 2669	
Francobolli + cancelleria + raccomandate	411,05
Rimborso spese viaggio (assemblee, riunioni prov., reg. e naz., etc.)	1412
Affitto sede Firenze gennaio 2004 – dicembre 2004	941,76
Telefono	2083,9
Carta, inchiostro, cartucce, matrici	1752,5
Spese per treno manifestazione 6/10/03	260
Spese legali	1250
Rimborso spese Patrizia Nesti	400
Abbonamento notizie della scuola	75
Mouse + mat. Pronto socc. + gazebo	89,8
Rimborso spese D. Landini	608
Abbonamento sole 24 ore scuola	130
Spese di manutenzione macchinari	110
Spese sala circ. 2	13
Spedizione Unicobas notizie	112,5
Iscrizione ordine giornalisti 2004	85
Pratica assunzione D. Paci	317,5
Stipendio e contributi D. Paci	6725,4
Rinnovo dominio sito web	26
Contributo coord. Difesa scuola pubbl.	20

TOTALE USCITE 19.492,41

Attivo dal 1/1/2004 al 31/12/2004: 19.743,5 – 19.492,41 = 251,09

Attivo precedente 1.004,03
Attivo al 31/3/2003 1.255,12

NOTIZIE IN PILLOLE

VALUTAZIONE: sono disponibili sul sito regionale le schede di valutazione predisposte dal sindacato, una per la scuola ex-elementare ed una per la prima media. Sono alternative a quelle proposte dalla Moratti nel senso che sono stati tolti tutti i riferimenti alle indicazioni nazionali, eliminata la valutazione del comportamento e quella della religione che deve essere redatta a parte.

ORGANI COLLEGIALI: Il 15 dicembre 2004 la commissione cultura della camera ha licenziato il testo unificato del disegno di legge sugli organi collegiali della scuola. Dopo tre anni si conclude una fase, quella che ha portato alla unificazione dei diversi disegni di legge presentati e se ne apre un'altra, dai tempi incerti, che dovrebbe portare alla approvazione della proposta. Per il commento vedi unicobas notizie n° 13, per il testo integrale vedi sito regionale.

CONTRATTO: scaduto da più di un anno, trattative ferme da giugno 2004, praticamente mai iniziate, qualcuno si è dimenticato? Il MIUR garantisce: presto i fondi, ma nessuno gli crede.

NUOVE MOBILITAZIONI: Il “Tavolo Nazionale per fermare le riforme Moratti” di cui fa parte anche l'Unicobas si è riunito il 15 dicembre e ha deciso di promuovere alcune mobilitazioni per i prossimi mesi, riprendendo quanto emerso nel Forum dell'istruzione e dell'educazione di Firenze, in continuità con le mobilitazioni del 15 novembre e accogliendo la proposta avanzata dal Coordinamento Nazionale per la difesa del tempo pieno.

Il Tavolo propone: per il 20 gennaio o comunque nel periodo caldo delle preiscrizioni, una giornata nazionale di protesta e di difesa della scuola e dell'università pubblica che utilizzi come forma di lotta espressioni e manifestazioni di “lutto” per la sorte a cui è stata condannata la scuola e l'università pubblica, segnalando vistosamente il lutto nelle scuole, nelle università e nei luoghi pubblici delle città (ponti, piazze, edifici pubblici, ecc.).

Nella giornata immediatamente precedente, l'organizzazione di un incontro con parlamentari e partiti dell'opposizione, da tenersi a Roma.

Nella prima metà di febbraio una mobilitazione nazionale, in forme da definire, da promuovere insieme a coordinamenti e comitati di insegnanti studenti e genitori, organizzazioni sindacali, anche di altre categorie, politiche e professionali, organizzazioni della società civile, per coinvolgere la cittadinanza tutta. I dettagli verranno definiti nella prossima riunione che si terrà a breve.

quindicinale
a cura del
Unicobas Scuola Toscana
via Pieroni 27,
57123 Livorno,
tel/fax 0586210116

**Puoi trovare questo
e altro materiale
all'indirizzo web:
www.unicobaslivorno.it
email:
info@unicobaslivorno.it**

